

# La leggenda del tangram

C'era una volta, in una lontana regione della Cina, un tempio, in cui abitavano dei monaci molto saggi che leggevano e meditavano.

Molte persone andavano al tempio per ascoltare gli insegnamenti dei monaci.

Un giorno un ragazzo andò da un monaco dicendo che desiderava conoscere il mondo.

Il monaco disse: “È un desiderio buono” e diede al ragazzo tre oggetti.

“Ecco, ti consegno un paio di scarpe, una tavoletta di ceramica ed un pennello. Calza le scarpe e riponi la tavoletta ed il pennello nella tua borsa. Ogni volta che vedrai qualcosa che ti interessa, che ti colpisce, che ti insegna o che ti piace, disegna sulla tavoletta in modo da ricordartela. Tornerai da me tra sette anni e mi dirai cosa hai visto.

Il ragazzo calzò le scarpe e si mise in cammino.

Camminò, giorni e giorni, senza mai trovare nulla di importante da disegnare sulla tavoletta.

Una sera al tramonto, il ragazzo tirò fuori la tavoletta per guardarla: si trattava di un quadrato di ceramica.

La misurò usando, con la mano aperta, lo spazio tra la punta del suo pollice e quella del mignolo. Uno, due, ...ecco, la sua mano stava due volte nel lato della tavoletta. Tre, quattro, ... un altro lato: cinque, sei,... il terzo lato, sette, otto... Tutto il contorno era lungo otto mani: un quadrato perfetto.

Il ragazzo disse: “Come farò a disegnare tutto ciò che mi interesserà su una tavoletta così piccola?”

Mentre il ragazzo rifletteva su questo, il suo piede inciampò su un sasso... e lui cadde a terra.

“Ohhh, la mia tavoletta!” disse rialzandosi e scrollandosi la terra dagli abiti.

La tavoletta era caduta a terra e si era rotta in sette pezzi! Il ragazzo li raccolse in fretta, si sedette cercando di ricomporla..

“Cercherò un mastice o una colla per incollare tutti i pezzi”

Mentre cercava di rifare il quadrato si accorse che aveva composto la **figura di un pesce**, mescolò di nuovo i pezzi e ritentò di assemblarli in un quadrato. Nulla... questa volta aveva ottenuto la figura di una casa.

Provò e riprovò tutta la notte, ottenendo sempre nuove figure.

Al mattino, stanchissimo, si addormentò. In sogno gli apparve il monaco che gli disse:

“Vedi, ragazzo, tu volevi raggiungere e vedere il mondo. Il tuo desiderio era buono, tutte le cose belle del mondo possono passarti accanto, ma se tu non hai occhi per guardare e cuore per capire, non ne vedrai neppure una e tu le hai scoperte giocando con i tuoi sette pezzi.

Il ragazzo disse: “Ecco perchè non trovavo nulla da disegnare sulla mia tavoletta!”

Il monaco disse: “Sì, le cose del mondo non sono attorno a te, ma dentro di te e tu le hai scoperte giocando con la tua tavoletta”

Il ragazzo si svegliò, aveva capito che è inutile affannarsi a cercare in giro se non sai guardare dentro di te! Aveva capito che non aveva bisogno di viaggiare e andare lontano perché poteva scoprire tutte le cose del mondo usando la sua fantasia.

Il ragazzo riprese a giocare con la sua tavoletta rotta per sette anni, trovando tutte le cose del mondo senza muovere un passo ma viaggiando con la fantasia.